



Questione di ricerca 5 e 6, politica agricola,
comprese le relative politiche

Forschungsfragen 5 und 6

In che maniera le condizioni della politica agraria si ripercuotono sulla promozione o sull'intralcio di iniziative bioagricole ecosolidali?

6. Quali cambiamenti sono necessari nella politica agraria, nell'amministrazione pubblica, nella consulenza agricola e di economia aziendale, nei gruppi economici specializzati, nelle aziende specializzate, nella ricerca finalizzata alla pratica professionale e nelle organizzazioni dei consumatori affinché le iniziative bioagricole ecosolidali possano svilupparsi al massimo delle loro potenzialità?

Quali cambiamenti sono necessari in campo di politica agricola, comprese le relative politiche e la pubblica amministrazione, affinché le iniziative bioagricole ecosolidali possano svilupparsi al massimo delle loro potenzialità?

Promozione delle condizioni generali



Svizzera

- > Pagamenti diretti per l'agricoltura biologica (dovrebbero essere ulteriormente sviluppati)
- > Supporto per l'agricoltura montana (contributi del paesaggio culturale in base alle aree collinari)
- > Biodiversità e contributi sulla qualità del paesaggio
- > La promozione dei Cantoni è stata particolarmente positiva: Ginevra e Vaud
- > Sovvenzioni federali per il programma di informatica "open Olitor" (RVL / ACP)
- > Già diversi approcci positivi nella costituzione dell'Art. 104, 104a e nella legge sull'agricoltura (ma in parte non sono implementati o ci sono incongruenze, obiettivi conflittuali)

Francia, Germania, Italia:



- > **G e F:** Maggiori sovvenzioni per i primi 30 ha
- > **F:** Vari sussidi per i nuovi agricoltori, supporto per la costruzione di infrastrutture per la trasformazione aziendale(F)
- > **F:** incentivi da parte di AMAP (specialmente sotto i precedenti governi)
- > **I:** Sussidi per nuovi agricoltori (Primo Insediamento) in (I) (per persone tra 18 e 40 anni)
- > **I:** nuova legge «Disposizioni per lo sviluppo e la competitività della produzione agricola e agroalimentare con metodo biologico» (I)

Promozione speciale dell'agricoltura biologica per regioni:

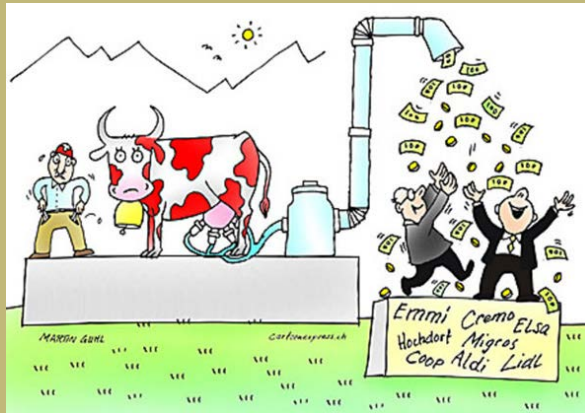
Baviera e Baden-Württemberg in Germania, Drôme in Francia e Marche in Italia

Ostacoli, condizioni aggravanti, critiche e modifiche proposte

u^b

UNIVERSITÄT
BERN

CDE
CENTRE FOR DEVELOPMENT
AND ENVIRONMENT



- sistema di pagamento diretto / sovvenzioni
- Burocrazia, sistema di pagamento diretto
- Le aree politiche tangenziali dell'AP con i loro regolamenti e le procedure di approvazione: in particolare le norme igieniche, la pianificazione territoriale
- Disuguaglianze: commercio, non commercio equo
- Accesso alla terra, successione in azienda, BGBB (CH)



Sull'orientamento della politica agricola e del sistema di pagamento diretto, i sussidi

Feedback generali die vari paesi



- > Contraddizione e incoerenza: promozione dell'agricoltura sostenibile > < sistemi di produzione industriale intensiva
- > Agevolazione diretta e indiretta del suolo, svincolato dall'agricoltura
- > Senso delle sovvenzioni \neq compensare il prezzo basso / in calo
- > La maggioranza è per sussidi, ma interferisce con la distribuzione e la base di calcolo dei fondi
- > Critica massiccia transfrontaliera ai **pagamenti diretti forfettari** senza benefici specifici
- > AP / GAP non fornisce un supporto sufficiente agli orticoltori (non industriali)

Proposte di modifica alla definizione degli approcci di sovvenzione



- > Abolizione di premi per area puramente forfettari
- > Il tasso del premio dovrebbe essere determinato in base alla quantità del lavoro svolto per ettaro
- > Approccio SAK, premio per numero di posti di lavoro per azienda
- > Lavoro educativo, come coinvolgere il lavoro nelle fattorie didattiche della SAK
- > Sistema di pagamento diretto graduato più differenziato
- > Massimale del diritto dei sussidi. Nessun pagamento diretto per le imprese ad alto reddito

Critiche ad AP in base ai singoli paesi

Italia

«Io sono pessimista, perché essendo stato presidente di AIAB Piemonte ed avendo avuto contatto diretto con istituzioni, con volontà di incidere su P.S.R. (Piani di Sviluppo Rurale), su finanziamenti per le aziende “verdi”, mi sono reso conto di come la politica nazionale, peggio ancora di quella a livello europeo, sia in grado di bloccarti»

- > Nessun sostegno differenziato per le aziende montane o delle zone collinari (I)
- > Nessuna / poca fiducia nelle istituzioni e autorità, deficit di attuazione, blocchi
- > insufficiente promozione dell'agricoltura biologica (contadina) (eccetto nelle Marche)
- > Sistema di certificazione eccessivamente burocratico per l'agricoltura biologica da un lato, controlli non trasparenti o mancanti dall'altro

Germania

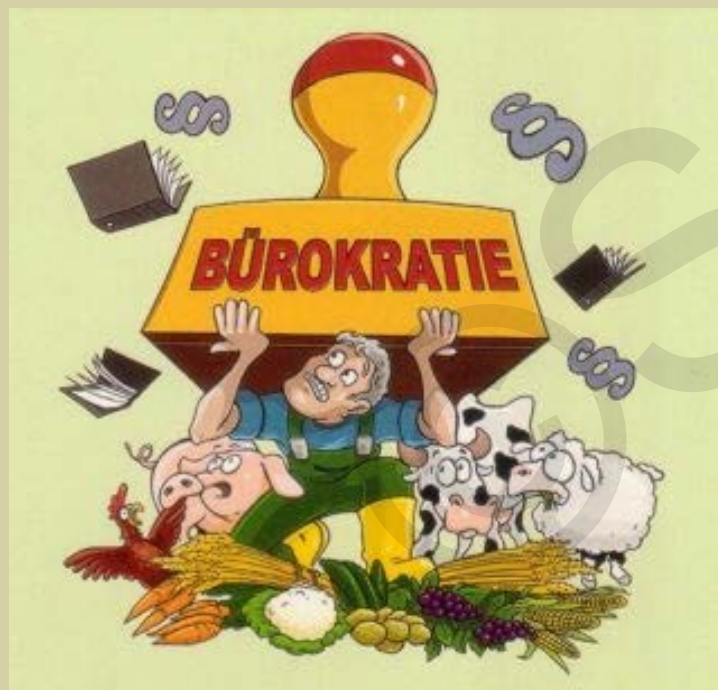
- > Pressione sui prezzi dei terreni: mancato sviluppo dei sussidi per colture energetiche / impianti di biogas e aree di compensazione a grande distanza
- > Bassa promozione dell'agricoltura biologica in base alle regioni
- > Troppa poca continuità nella promozione dell'agricoltura biologica
- > Gli allevamenti di ortaggi di piccole e medie dimensioni non ricevono sussidi nonostante l'elevata promozione della biodiversità (agricola)

Alternativa: Promozione pratica dell'agricoltura biologica, meno generale e più individuale, in base alle aziende agricole (ispezione).

Francia Alvernia-Rodano-Alpi / Provenza-Alpi-Costa Azzurra(PACA)

- > Riduzione o eliminazione dei contributi alle associazioni di Agrificio e contributi per AMAP
- > Interruzione improvvisa dei programmi di sussidio con il cambio di governo
- > Guadagni non sufficienti per gli agricoltori, nonostante il pagamento diretto

«La burocrazia è così forte che un agricoltore non si diverte più a fare domanda per i sussidi. Diminuiscono. Non usano più le sovvenzioni perché dicono "Non lo faccio più. Non compilo questo e quello per poi modificarlo 20 volte. Non voglio avere dieci controlli all'anno. Voglio coltivare verdure e non alimentare questo sistema.»



- > Controlli troppo minuziosi e poco pratici, es Altezza della siepe
- > "Follia dei dati", molti dati dovrebbero essere registrati solo a causa dell'agricoltura industriale e dell'industria alimentare

Le aree politiche relative all'AP con i loro regolamenti e procedure di approvazione

«E poi secondo la politica agricola, bisognerebbe essere innovativi e fare qualcosa e poi, se vuoi, puoi solo dal punto di vista legale, ma in pratica non puoi.»

« Oh no, no. La pianificazione del territorio e tutto ciò che ci viene richiesto, non può essere fatto. Vogliono tassarci come se fossimo delle imprese, ma non abbiamo gli stessi diritti delle imprese. Ovvero un'impresa può essere creata, in pochi mesi si hanno le carte in regola, le autorizzazioni e tutto il resto. E noi invece dobbiamo aspettare un anno, due anni. Non è possibile. »

Legge sulla pianificazione territoriale – disuguaglianze (CH e G)

Conflitto con la legge sulla pianificazione territoriale in aziende con un forte marketing diretto, trasformazione interna, molti lavoratori

→ Edifici infrastrutturali per deposito di verdure, mulino per cereali, panificio aziendale, personale ecc.

«Sì, ma questa è una disparità di trattamento. Perché se in qualche modo prendi un'azienda senza terreno, in realtà è solo un'azienda, praticamente senza fondo o, se in qualche modo hai solo polli o maiali, ma non abbastanza terra. Allora sei in realtà un settore industriale e ti trovi anche nella zona agricola e sei autorizzato a costruire una stalla.»

→ ci sarebbe bisogno di cambiare il piano di zonizzazione o adottare un comportamento più tollerante nei confronti di aziende rurali e sostenibili

promozione di cambiamenti strutturali attraverso regolamenti e norme

- > Le norme sull'igiene sono in parte non familiari alla pratica, non tengono conto della realtà delle imprese di trasformazione ma sono orientate alle grandi aziende.
- > Ostacolo alla diffusione di una trasformazione e di un marketing dei prodotti su base locale regionale
- > Le normative (Igienico-sanitarie) incoraggiano la scomparsa delle piccole imprese.



« L'altra è un'amministrazione che lavora nel sottosuolo. Produce regole normative, sanitarie, non correlate alla realtà e questo è forse pericoloso in quanto causa la non creazione di nuove aziende o addirittura la chiusura di quelle già esistenti. La chiusura di macelli, con conseguente concentrazione di quest'ultimi, è un processo che aggrava i problemi invece di risolverli. Il modello economico è il modello dell'industria agroalimentare. Cioè, quando parlano di bio, parlano di segmenti di mercato, non hanno un approccio globale. E lì, lo standard prodotto è industriale, anche per il bio. Sono in una logica di massificazione. »

Accesso alla terra: una sfida importante in tutti i paesi



- > L'aumento dei prezzi dei terreni / affitti elevati rendono difficile l'acquisto o l'affitto di terreni per giovani o nuovi agricoltori
- > **CH, G e I:** L'accesso alla terra per giovani agricoltori che non hanno attività familiari, non è incoraggiato
- > **F:** Prassi non trasparenti ovunque, quando si tratta di un nuovo terreno (regolamentato da SAFER Sociétés d'aménagement foncier et d'établissement rural)
- > **CH:** Possibilità come cooperativa di rilevare un'impresa e ricevere pagamenti diretti.

Oltre i confini nazionali: contro il libero commercio agricolo



«In teoria possiamo produrre per un mercato mondiale. Ma in pratica non possiamo farlo. Dobbiamo pensare in modo diverso alle cose. Quindi non possiamo produrre grano per il prezzo del mercato mondiale. In Russia, qualcuno ha 50.000 ettari su sette metri di terra bruciata. Ti piacerebbe investire con loro e produrre grano??»

Ulteriori suggerimenti per un cambiamento



- > Le città e le regioni dovrebbero promuovere attivamente una rilocalizzazione dell'agricoltura e della trasformazione dei prodotti. (ad esempio, tramite ristorazione collettiva pubblica)
- > Informazioni chiare e trasparenza su cosa è stato prodotto, tracciabilità, etichettatura, (stabilito legalmente)
- > Più istruzione in campo di nutrizione, già durante l'asilo e la scuola elementare, implementare il piano scolastico con materie sulla nutrizione
- > Politica agricola: fermare i cambiamenti strutturali, promuovere nuovamente le aziende agricole diversificate (su piccola scala)

